

FRA TRE MESI SCATTERA' LA "CONTRORIFORMA DELLE CASE.."

La legge sul riscatto provoca il terremoto fra gli inquilini dell'I.N.C.I.S. e dell'I.C.P.

L' "aut aut"; o comprare o essere trasferiti - Prezzi troppo alti - Quattro esempi presi dal vero - Domenica a Roma un convegno per modificare la legge governativa

Forse già lo sapete e se non lo sapete ve lo diciamo noi: sta per essere approvata dal Consiglio dei ministri una legge per la vendita, in contanti o a rate, di stabili costruiti dall'INCIS, dall'ICP, dalle Ferrovie dello Stato, dalle Poste e da altri enti, con il totale o parziale finanziamento da parte dello Stato.

Quattro esempi

Esempio n. 1. Il signor Bianchi, funzionario dello Stato, vive in una casa dell'INCIS, con la moglie e una figlia, la più piccola, di 11 anni. Gli altri grandi se sono già andati per il mondo, lavoro, come, hanno figli, in altre città. Uno è emigrato addirittura all'estero. Ma anche la figlia più piccola sta per spiccare il volo. Si sposterà fra sei mesi, e andrà ad abitare in un altro quartiere. Il signor Bianchi resterà solo; un uomo vecchio, con una vecchia moglie (l'unica prospettiva, unico desiderio, vivere in pace, modestamente, serenamente, gli ultimi anni).

E invece no. Arriva un funzionario dello Stato (di quello stesso Stato che il signor Bianchi ha servito per tanti anni con zelo), e gli dice: «Questo stabile è stato messo in vendita dall'INCIS. Su dieci inquilini, solo quattro hanno accettato di comprare e rispettarci appartamenti. Il ministro dei Lavori pubblici, tuttavia, "ricorrendo a particolari esigenze", ha stabilito - in base alla vigente legge - che la vendita sia effettuata allo stesso. Quindi lei deve comprare l'appartamento, al prezzo venale di mercato, meno il 30 per cento».

Un direttore didattico arrestato per l'uccisione di un maestro

BERGAMO, 13. - Il direttore didattico delle scuole di Treviso Telemo, di cui è stato arrestato, è stato arrestato per l'uccisione di un maestro. Aveva chiesto la dichiarazione di morte per sposare la moglie dello scomparso.

Un direttore didattico arrestato per l'uccisione di un maestro

BERGAMO, 13. - Il direttore didattico delle scuole di Treviso Telemo, di cui è stato arrestato, è stato arrestato per l'uccisione di un maestro. Aveva chiesto la dichiarazione di morte per sposare la moglie dello scomparso.

Un direttore didattico arrestato per l'uccisione di un maestro

BERGAMO, 13. - Il direttore didattico delle scuole di Treviso Telemo, di cui è stato arrestato, è stato arrestato per l'uccisione di un maestro. Aveva chiesto la dichiarazione di morte per sposare la moglie dello scomparso.

Un direttore didattico arrestato per l'uccisione di un maestro

BERGAMO, 13. - Il direttore didattico delle scuole di Treviso Telemo, di cui è stato arrestato, è stato arrestato per l'uccisione di un maestro. Aveva chiesto la dichiarazione di morte per sposare la moglie dello scomparso.

Approvazione del Parlamento. Ufficialmente ancora segreta, questa legge è già di fatto largamente nota negli ambienti politici e giornalistici. E' una tipica legge fantasma, cioè una legge di contro-riforma. Con la scusa di trasformare i «proletari in proprietari», essa mira, fra l'altro, a favorire le famiglie più abbienti e a deprimere ancora di più - come inevitabile conseguenza - le famiglie meno favorite dalla sorte.

Un direttore didattico arrestato per l'uccisione di un maestro

Esempio n. 2. Il signor Verdi ha saputo che c'è una legge fantasma per la messa in vendita di alloggi costruiti «a totale carico dello Stato, ovvero con il suo contributo». Il sig. Verdi abita appunto in uno di tali alloggi ed è un tipo svelto, industrioso e soprattutto fortunato. Insomma, non sa la passata male. E' giovane. Ha un figlio di tre anni. Gli piacerebbe comprare la casa, che è abbastanza nuova e ben situata. Ma il prezzo è di 5 milioni. E si frega le mani. Si può fare. A rate, naturalmente. Manda benedizioni a Fanfani: «Questo è un capo del governo col fiore all'occhiello». E aspetta che la casa sia messa in vendita.

E invece no. L'ente proprietario della casa, il ministero degli Interni, ha ricevuto in questi giorni una lettera di un funzionario dello Stato (di quello stesso Stato che il signor Verdi ha servito per tanti anni con zelo), e gli dice: «Questo stabile è stato messo in vendita dall'INCIS. Su dieci inquilini, solo quattro hanno accettato di comprare e rispettarci appartamenti. Il ministro dei Lavori pubblici, tuttavia, "ricorrendo a particolari esigenze", ha stabilito - in base alla vigente legge - che la vendita sia effettuata allo stesso. Quindi lei deve comprare l'appartamento, al prezzo venale di mercato, meno il 30 per cento».

Un direttore didattico arrestato per l'uccisione di un maestro

BERGAMO, 13. - Il direttore didattico delle scuole di Treviso Telemo, di cui è stato arrestato, è stato arrestato per l'uccisione di un maestro. Aveva chiesto la dichiarazione di morte per sposare la moglie dello scomparso.

Un direttore didattico arrestato per l'uccisione di un maestro

BERGAMO, 13. - Il direttore didattico delle scuole di Treviso Telemo, di cui è stato arrestato, è stato arrestato per l'uccisione di un maestro. Aveva chiesto la dichiarazione di morte per sposare la moglie dello scomparso.

Un direttore didattico arrestato per l'uccisione di un maestro

BERGAMO, 13. - Il direttore didattico delle scuole di Treviso Telemo, di cui è stato arrestato, è stato arrestato per l'uccisione di un maestro. Aveva chiesto la dichiarazione di morte per sposare la moglie dello scomparso.

Un direttore didattico arrestato per l'uccisione di un maestro

BERGAMO, 13. - Il direttore didattico delle scuole di Treviso Telemo, di cui è stato arrestato, è stato arrestato per l'uccisione di un maestro. Aveva chiesto la dichiarazione di morte per sposare la moglie dello scomparso.

La balanza con la quale il ministro Togni e il ministro degli Interni, Avanzo, hanno redatto la piena validità delle norme contenute nel testo governativo del nuovo Codice della Strada ha ricevuto ieri mattina una evidente smontatura da parte di una commissione ristretta, composta da deputati e senatori. La proposta, venuta accolta da Togni, il gruppo comunista sarà presentato nel nuovo comitato ristretto l'esame degli emendamenti.

Un direttore didattico arrestato per l'uccisione di un maestro

Esempio n. 3. Il signor Verdi, fabbro, ha la sua bottega in una stabile costruita per le Case Popolari. Paga un affitto di 500 mila lire al mese. Per la sua modesta azienda, è un affaruccio. Ma pazienza; facendo sacrifici, tira avanti lo stesso. E' un tipo che si divide in due parti: una che fa il fabbro e una che fa il negoziante. Ma non è contento di fare. La legge è già esecutiva.

E invece no. Arriva un funzionario dello Stato (di quello stesso Stato che il signor Verdi ha servito per tanti anni con zelo), e gli dice: «Questo stabile è stato messo in vendita dall'INCIS. Su dieci inquilini, solo quattro hanno accettato di comprare e rispettarci appartamenti. Il ministro dei Lavori pubblici, tuttavia, "ricorrendo a particolari esigenze", ha stabilito - in base alla vigente legge - che la vendita sia effettuata allo stesso. Quindi lei deve comprare l'appartamento, al prezzo venale di mercato, meno il 30 per cento».

Un direttore didattico arrestato per l'uccisione di un maestro

BERGAMO, 13. - Il direttore didattico delle scuole di Treviso Telemo, di cui è stato arrestato, è stato arrestato per l'uccisione di un maestro. Aveva chiesto la dichiarazione di morte per sposare la moglie dello scomparso.

Un direttore didattico arrestato per l'uccisione di un maestro

BERGAMO, 13. - Il direttore didattico delle scuole di Treviso Telemo, di cui è stato arrestato, è stato arrestato per l'uccisione di un maestro. Aveva chiesto la dichiarazione di morte per sposare la moglie dello scomparso.

Un direttore didattico arrestato per l'uccisione di un maestro

BERGAMO, 13. - Il direttore didattico delle scuole di Treviso Telemo, di cui è stato arrestato, è stato arrestato per l'uccisione di un maestro. Aveva chiesto la dichiarazione di morte per sposare la moglie dello scomparso.

Un direttore didattico arrestato per l'uccisione di un maestro

BERGAMO, 13. - Il direttore didattico delle scuole di Treviso Telemo, di cui è stato arrestato, è stato arrestato per l'uccisione di un maestro. Aveva chiesto la dichiarazione di morte per sposare la moglie dello scomparso.

L'ASSASSINO DEL CARABINIERE



VOGHERA - Gaetano Enni, l'assassino del carabiniere Vito Taddei, ammantato dopo il suo arresto avvenuta nell'ospedale psichiatrico di Voghera in attesa di essere trasferito in un istituto di cura della salute. L'Enni aveva ucciso il carabiniere Taddei, mentre quest'ultimo si recava a un corso di tiro.

LA RIUNIONE DELLE COMMISSIONI LL.PP. E TRASPORTI A MONTECITORIO

Il governo costretto ad accettare la discussione sul codice della strada

Un comitato ristretto coordinerà gli emendamenti che saranno sottoposti martedì alle due commissioni - La proroga s'imporrà all'entrata in vigore della legge se la discussione non sarà conclusa - Sciopero a Bologna

La riunione delle commissioni LL.PP. e Trasporti a Montecitorio, che si è svolta martedì sera, ha deciso di accettare la discussione sul nuovo Codice della Strada. Un comitato ristretto coordinerà gli emendamenti che saranno sottoposti martedì alle due commissioni. La proroga s'imporrà all'entrata in vigore della legge se la discussione non sarà conclusa.

Un direttore didattico arrestato per l'uccisione di un maestro

BERGAMO, 13. - Il direttore didattico delle scuole di Treviso Telemo, di cui è stato arrestato, è stato arrestato per l'uccisione di un maestro. Aveva chiesto la dichiarazione di morte per sposare la moglie dello scomparso.

Un direttore didattico arrestato per l'uccisione di un maestro

BERGAMO, 13. - Il direttore didattico delle scuole di Treviso Telemo, di cui è stato arrestato, è stato arrestato per l'uccisione di un maestro. Aveva chiesto la dichiarazione di morte per sposare la moglie dello scomparso.

Un direttore didattico arrestato per l'uccisione di un maestro

BERGAMO, 13. - Il direttore didattico delle scuole di Treviso Telemo, di cui è stato arrestato, è stato arrestato per l'uccisione di un maestro. Aveva chiesto la dichiarazione di morte per sposare la moglie dello scomparso.

Un direttore didattico arrestato per l'uccisione di un maestro

BERGAMO, 13. - Il direttore didattico delle scuole di Treviso Telemo, di cui è stato arrestato, è stato arrestato per l'uccisione di un maestro. Aveva chiesto la dichiarazione di morte per sposare la moglie dello scomparso.

Un direttore didattico arrestato per l'uccisione di un maestro

BERGAMO, 13. - Il direttore didattico delle scuole di Treviso Telemo, di cui è stato arrestato, è stato arrestato per l'uccisione di un maestro. Aveva chiesto la dichiarazione di morte per sposare la moglie dello scomparso.

Lo sciopero a Bologna contro il Codice

BOLOGNA, 13. - Dalle 8 a mezzogiorno di ieri, a Bologna, sono scesi in sciopero i lavoratori dell'industria elettrica. Il loro sciopero è contro il nuovo Codice della Strada, che prevede l'installazione dei semafori a luci rosse.

L'U.D.I. contraria al progetto governativo

L'Unione Democratica Italiana (U.D.I.) è contraria al progetto governativo del nuovo Codice della Strada. Il partito ritiene che il progetto sia troppo restrittivo e non tenga conto delle esigenze della popolazione.

Una ragazza uccisa dalla lavatrice elettrica

Ha avuto il braccio stritolato dagli ingranni - Vano ogni tentativo di soccorso

TRENTO, 13. - In un riaccapeggiamento in un bagno, una ragazza di 18 anni è stata uccisa da una lavatrice elettrica. Il braccio destro della ragazza è stato stritolato dalle ingranaggi della macchina. I soccorsi sono stati vani.

Il Congresso del Partito socialista

Il Congresso del Partito socialista si è aperto a Montecitorio. Il partito discute il nuovo Codice della Strada e altri temi di attualità. Il congresso è presieduto dal segretario del partito, Antonio Di Vittorio.

Tre donne uccise nel crollo della casa

MAMMOLA, 13. - Tre donne sono state uccise e ferite durante il crollo di una casa a Mammola. La casa era in pessime condizioni e non aveva i necessari requisiti di sicurezza.

GLI STATALI

Il governo ha deciso di accettare la discussione sul nuovo Codice della Strada. Il progetto è stato modificato in base alle osservazioni delle commissioni. La legge entrerà in vigore entro pochi giorni.

cusi un uomo, non significa necessariamente che questo ultimo sia colpevole. Occorrono le prove. Non basta neanche accertare la volontà di compiere un determinato atto: bisogna provare che l'atto è stato compiuto effettivamente. L'accusa di Saccà è suggestiva, ma è difficilmente sostenibile innanzi tutto a lume di logica. Ve lo immaginate un uomo freddo, calcolatore, perfettamente padrone dei propri nervi, il quale, su un certo numero di giorni, ha deciso di far fuori la moglie per impadronirsi dell'assicurazione stipulata sulla sua vita? Ve lo immaginate Fenaroli che propone con assoluta serietà al dottor Saccà di praticare un'incisione mortale a Maria Maritano o che invita Carlo Inzolia a procurargli un sicario, alla presenza del suo amministratore, in veste, per così dire, di consulente tecnico?

Insuperabili le prove

Delle due, una: o Fenaroli ha fatto queste cose, e allora è un pazzo, da assegnare con molta premura a un manicomio criminale, oppure Saccà ha creduto un mero scherzo per un piano criminale, la speranza (certa vana nei Fenaroli) di liberarsi della consorte, per una fredda volontà dellittuosa.

La testimonianza - e questo è un aspetto decisivo - non è sufficientemente corroborata da prove. Invece di vagliare attentamente le affermazioni dei ragionali, gli inquirenti hanno proceduto immediatamente all'arresto degli accusati, con il bel risultato di trovarsi ancora oggi con il carcere desolato e vuoto.

1) Non è prevista la partecipazione di Ghiani al delitto e fittato che ciò non si verificherà. Fenaroli potrà respingere con assoluta tranquillità ogni imputazione a lui che, secondo gli inquirenti non si ingegnava a trovare un altro sicario.

2) Nulla prova che il meccanico milanese si sia effettivamente intrufolato nell'appartamento di chi ha compiuto il viaggio a Roma. Nell'appartamento di via Monaci non sono state riscontrate impronte digitali attribuibili all'imputato. La ricostruzione dell'avvenimento, viaggio in aereo e in treno, si sta lentamente liquefacendo.

3) Nulla prova che Carletto Inzolia, arrestato alla base delle dichiarazioni dei Saccà e di una busta trovata negli uffici della «Fenarolimpresa», sia stato l'organizzatore del crimine.

E allora? Restando la possibilità che Fenaroli sia il mandante del delitto, forse restando tutte le possibili presunzioni di colpevolezza, corre l'obbligo di sottoporre gli amministratori e i ragionali all'istruttoria. Qualcuno potrebbe obiettare che l'esperienza è quella che è, e che nel passato altri giudici hanno condannato imputati sulla base di indizi altrettanto deboli. E così? Forse che il magistrato ha il dovere di perseverare nell'errore? Forse che il ricordo di tanti scagionati episodi, rivivi nella memoria di ciascuno, non dovrebbe indurre a considerare con estrema prudenza testimonianze e indizi fallaci? Per quanto riguarda poi tecnicamente l'istruttoria, se effettivamente i tre imputati doversero essere colpevoli, è il maligno commento che corre per i corridoi del Palazzo - essi avrebbero trovati i migliori difensori negli stessi inquirenti.

Il commento di Degli Occhi

A proposito di Carletto Inzolia, la cronaca registra l'arresto del suo difensore che, ieri mattina, accompagnato dalla figlia, si è recato nella cancelleria dell'ufficio istruttoria per ritirare i verbali di interrogatorio riguardanti il suo cliente. L'avvocato Cesare Degli Occhi, avvicinato dai cronisti, ha detto: «Sono veramente soddisfatto di ciò che ho letto nei verbali degli interrogatori del mio cliente. Le risposte di Inzolia sono sicure e serene e, alle contestazioni del giudice, vengono opposte delle lucide e mirabilmente argomentate precisazioni. Non vi è alcun elemento, almeno da quanto risulta dai verbali depositati, che consenta di imputare a Carlo Inzolia la mai attuale obiettività esige che in sottolinei l'estrema esposita delle pagine dei verbali, a tal punto che sorge in me spontaneo il desiderio di dichiarare che questo tratto di orizzonte è del tutto sgombro di nuvole. Inzolia si è protestato innocente più volte e ha affermato di non aver elaborato alcun piano con il geometro e con Ghiani. Le contestazioni del magistrato sono a questo riguardo oltremodo generiche». Il legale milanese ha anche lamentato la stranezza del bisce della corrispondenza effettuata dai dirigenti di Regina Coeli al fine del suo difesa, il quale non ha ricevuto lettere e telegrammi inviati dai familiari.

La diffusione di domenica

Il Comitato Augusteo Diar di Livorno ha inviato al nostro direttore questo assegno di L. 2000 - per cento copie dell'Unità da distribuirsi a sezioni potesse per la diffusione speciale di domenica prossima.